



20

20



**CATALOGO
PEDAGOGIA**

INDICE TITOLI

CATALOGO PEDAGOGIA - ELÈUTHERA EDITRICE

03

Del Rey, Angélique
La tirannia della valutazione

04

Mantegazza, Raffaele
I buchi neri dell'educazione

05

Smith, Michael P.
Educare per la libertà

06

Spring, Joel
L'educazione libertaria

07

Tolstoj, Lev
Il rifiuto di obbedire

08

Trasatti, Filippo
Lessico minimo di pedagogia libertaria

09

Ward, Colin
L'educazione incidentale

CATALOGO PEDAGOGIA - ELÈUTHERA EDITRICE

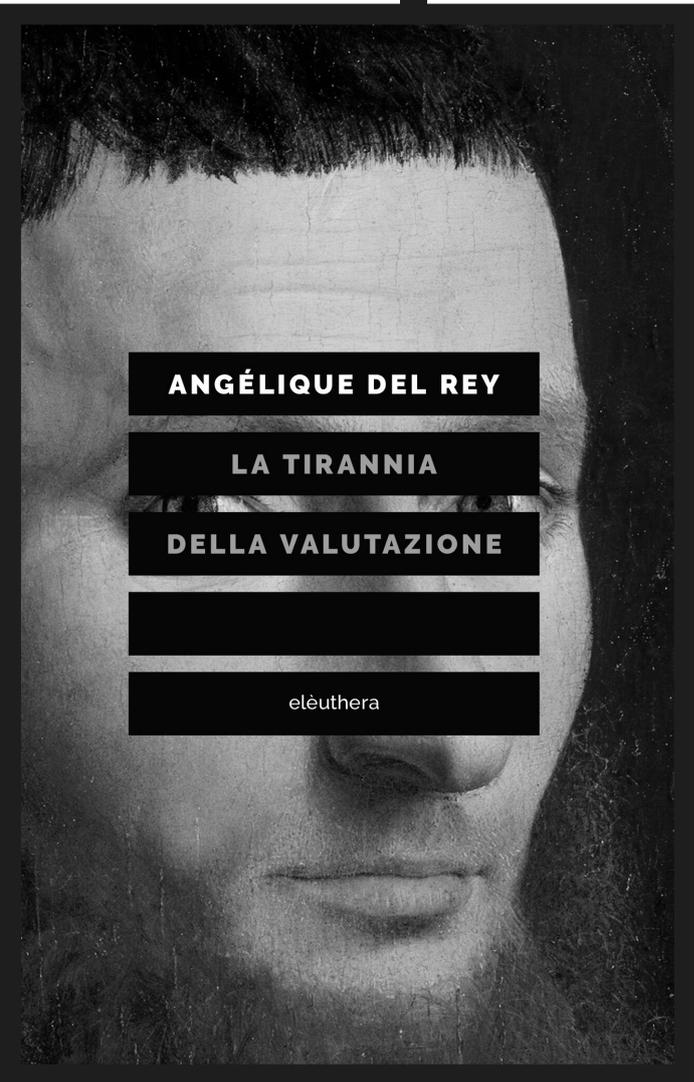
LA TIRANNIA DELLA VALUTAZIONE

ANGÉLIQUE DEL REY

Oggi, in qualsiasi ambito sociale ci si trovi a interagire con gli altri, essere valutati in base a criteri ritenuti oggettivi appare non solo naturale ma persino desiderabile. Anzi, ricondurre l'individuo a un'entità misurabile che dia precisamente conto della propria efficienza e competenza è diventato l'imperativo che governa le nostre prestazioni e relazioni. Questa rincorsa al «merito» instaura peraltro un clima di estrema competitività tanto a livello sociale quanto a livello individuale. Oltretutto, smentendo clamorosamente i suoi fautori, questa ossessione valutativa sta creando, in nome dell'efficienza, una forma inedita di inefficacia, proprio perché comprime le differenze normalizzando i profili individuali. Come appunto dimostra questa articolata critica della meritocrazia – portata avanti in vari ambiti sociali ma soprattutto nell'ambito del lavoro e dell'educazione – che contrappone al riduzionismo di un sistema iper-valutativo la complessità della vita e delle relazioni umane.

INFORMAZIONI

192 pagine
15,00 euro
prefazione di FRANCESCO CODELLO
I edizione 2018



ANGÉLIQUE DEL REY

LA TIRANNIA

DELLA VALUTAZIONE

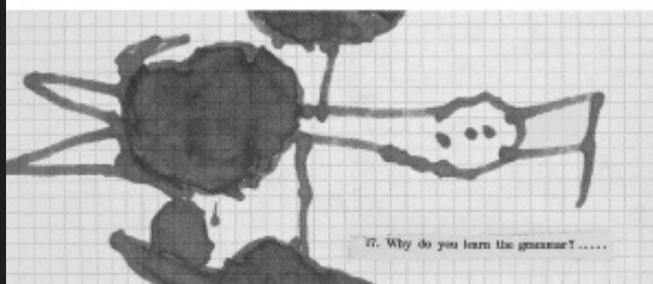
elèuthera

elèuthera | didascabili

Raffaele Mantegazza

I BUCHI NERI DELL'EDUCAZIONE

Storia, politica, teoria



I BUCHI NERI DELL'EDUCAZIONE

RAFFAELE MANTEGAZZA

La storia, la politica, la teoria: oggetti che la pedagogia e l'educazione contemporanee sembrano avere dimenticato, buchi neri dai quali esse si tengono lontane con una sorta di paura. Così si educa senza mostrare la storicità delle cose, delle azioni, delle scelte, senza sottolineare la politicità dell'educazione e il suo fondarsi su una determinata concezione della società, senza approfondire teoricamente ciò che si mette in pratica. L'effetto di queste pratiche educative è il soggetto che vive in un presente puntale e senza storia, che non riesce a cogliere la centralità della politica per la vita quotidiana, che ha eliminato la riflessione teorica dalle sue attività. Questo libro riabilita l'educazione alla storia, alla politica, alla teoria e soprattutto cerca di riscrivere la storia delle pratiche educative come pratiche di potere, di pensare a una politica dell'educazione, di riproporre una forte teoria filosofica dell'educazione. Il tutto sullo sfondo delle emergenze sociali e culturali che il XXI secolo ci mette di fronte e che è anche compito dell'educazione cercare di affrontare.

INFORMAZIONI

120 pagine
10,00 euro
1ª edizione 2006

EDUCARE PER LA LIBERTÀ

MICHAEL P. SMITH

L'idea che il presupposto dell'educazione sia la libertà del bambino e il fine dell'educazione sia la libertà dell'essere umano adulto è condivisa da un ampio spettro di teorie pedagogiche progressiste. Ma è solo l'approccio antiautoritario che con indiscutibile coerenza ritiene che anche il processo educativo per conseguire quei risultati debba pensarsi ed effettuarsi sul terreno della libertà. Attraverso un excursus storico-pedagogico che da Godwin, Tolstoj e Ferrer arriva fino a Goodman, Illich e Read, Smith traccia i lineamenti essenziali non solo della riflessione libertaria sull'educazione, ma anche delle tante sperimentazioni attuate nel corso del tempo in varie parti del mondo. E lo fa mettendo al contempo in evidenza la feconda influenza che l'approccio libertario ha avuto sulle principali avanguardie educative, che ne hanno spesso ripreso concetti chiave come «istruzione integrale», «autonomia», «apprendimento incidentale», «descolarizzazione».

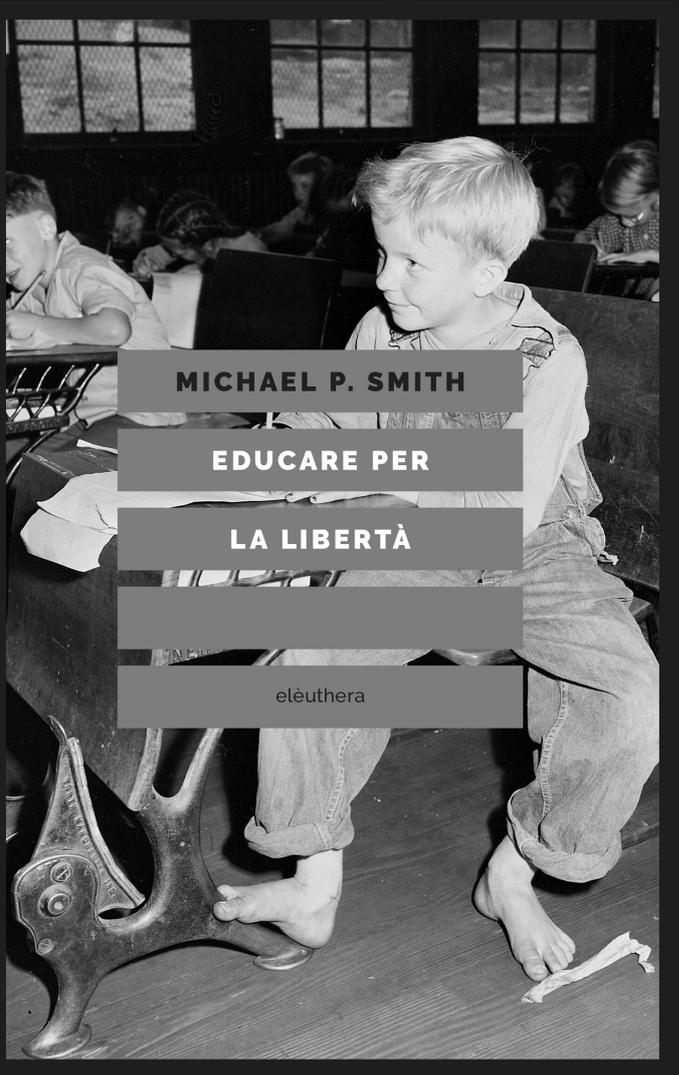
INFORMAZIONI

280 pagine

16,00 euro

prefazione di FRANCESCO CODELLO

I edizione 1990 - II edizione 2019



MICHAEL P. SMITH

EDUCARE PER

LA LIBERTÀ

elèuthera

joel spring l'educazione libertaria

prefazione di marcello bernardi
postfazione di francesco codello



elèuthera



L'EDUCAZIONE LIBERTARIA

JOEL SPRING

Questo classico dell'educazione non autoritaria ripercorre – da Godwin a Stirner, da Ferrer a Neill, da Freire a Illich – la genesi di un modello pedagogico tutt'altro che univoco, il cui intento è sottrarre il bambino a qualsiasi indottrinamento ideologico e renderlo un individuo autonomo e ben consapevole delle forze storiche e sociali che attraversano la società, determinando la collocazione del singolo al suo interno. Lungi dal voler «adattare» l'individuo alla macchina sociale, questo approccio educativo si interroga piuttosto sul perché le persone siano disposte ad accettare come legittima un'autorità sociale che limita la loro libertà. La risposta rimanda a quella docilità indotta che è il risultato di credenze e ideologie inculcate precocemente nella mente infantile. Bisogna dunque liberare il bambino dalle due istituzioni chiave che ne plasmano il destino sociale: la famiglia, che grazie al concetto tutto storico di infanzia sancisce la dipendenza del minore dall'adulto, e la scuola, la più capillare agenzia di socializzazione oggi in funzione, intenzionalmente finalizzata, come scrive Neill, «a produrre una mentalità servile, perché solo questa può impedire che il sistema vada a pezzi».

INFORMAZIONI

176 pagine

14,00 euro

I edizione 1987 - II edizione 2015

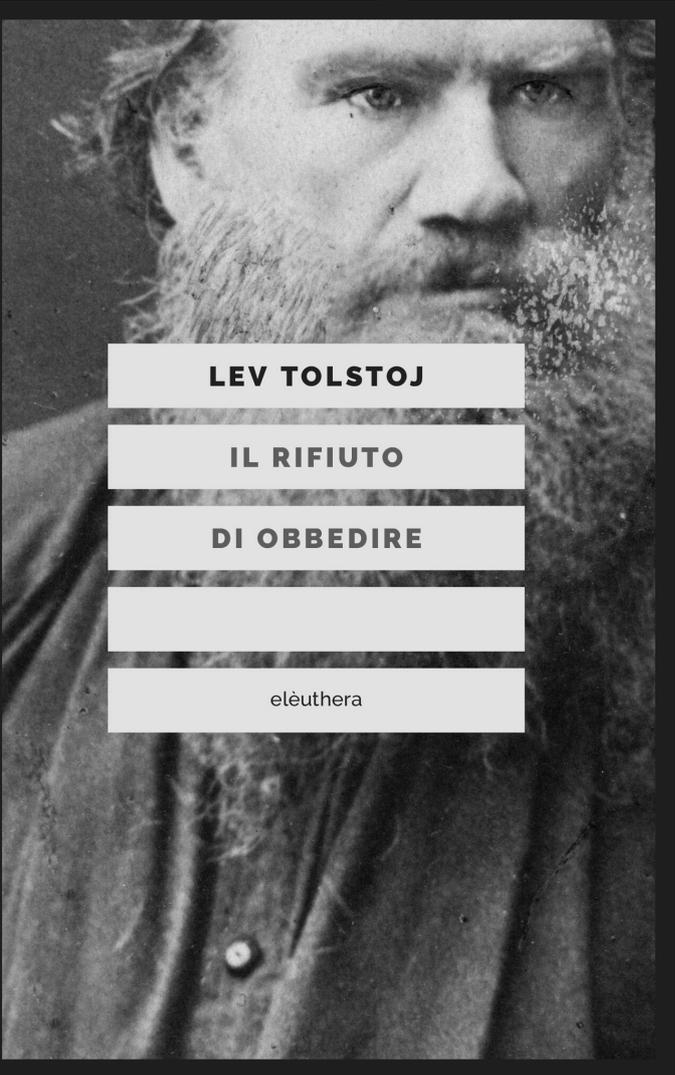
IL RIFIUTO DI OBBEDIRE

LEV TOLSTOJ

Tolstoj, oltre alle celebri opere di narrativa, ha scritto anche innumerevoli saggi, come testimonia la sua sterminata produzione letteraria ora raccolta in novanta volumi. Questa antologia propone una selezione di scritti sociali e politici nei quali emerge in modo netto la sua sensibilità libertaria. È infatti a partire da un totale rifiuto del potere e della sua intrinseca violenza che Tolstoj delinea un'originale visione anarchica della società, peraltro strettamente intrecciata a una religiosità cristiana molto lontana da quella delle Chiese istituzionalizzate. Di straordinaria attualità risultano le sue riflessioni sulle pratiche educative antiautoritarie, sulla nonviolenza (alla quale si ispira lo stesso Gandhi) e su temi come il vegetarianesimo o il rapporto uomo-natura che ne fanno un animalista e un ecologista *ante-litteram*. In questi scritti «eretici», Tolstoj dà voce a quell'esigenza morale che a suo avviso deve portare il singolo a non obbedire ad alcun potere esterno alla sua coscienza, tracciando così un inedito cammino verso la libertà, profetico per i suoi tempi e di estrema attualità per i nostri.

INFORMAZIONI

192 pagine
16,00 euro
a cura di FRANCESCO CODELLO
I edizione 2019



LEV TOLSTOJ

IL RIFIUTO

DI OBBEDIRE

elèuthera

LESSICO MINIMO DI PEDAGOGIA LIBERTARIA

FILIPPO TRASATTI

Ogni rapporto educativo è una relazione di potere. Allora come si fa a educare qualcuno a essere libero senza imporre la propria autorità, ma anche senza perdersi in un permissivismo distratto? Le oltre quaranta voci che compongono questo lessico minimo ci accompagnano, nel tempo e nello spazio, attraverso le riflessioni e le sperimentazioni realizzate dalla pedagogia libertaria per educare alla libertà attraverso la libertà. E sono proprio le idee-forza di questo approccio basato sulla pluralità metodologica e sul dubbio come risorsa ad aver fatto da lievito negli ultimi decenni agli esperimenti pedagogici più avanzati. Il lessico si propone dunque come una «cassetta degli attrezzi» semplice e funzionale destinata a tutti coloro che intendono sperimentare in prima persona percorsi educativi (e auto-educativi) basati sulla libertà come mezzo e come fine.

INFORMAZIONI

184 pagine

16,00 euro

Prefazione di FRANCESCO CODELLO

Filmografia di MAURIZIO GIANNANGELI

I edizione 2004 - III edizione 2020

FILIPPO TRASATTI

LESSICO MINIMO

DI PEDAGOGIA

LIBERTARIA

elèuthera

L'EDUCAZIONE INCIDENTALE

COLIN WARD

Famiglia e scuola sono sempre stati considerati i luoghi per eccellenza dove bambini e bambine, ragazzi e ragazze, acquisiscono un'educazione. Colin Ward decide invece di esplorare un particolare aspetto dell'educazione che prescinde da queste istituzioni: l'incidentalità. Ecco allora che le strade urbane, i prati, i boschi, gli spazi destinati al gioco, gli scuolabus, i bagni scolastici, i negozi e le botteghe artigiane si trasformano in luoghi vitali capaci di offrire opportunità educative straordinarie. Questa istruzione informale, volta alla creatività e all'intraprendenza, rappresenta pertanto una concreta alternativa a un apprendimento strutturato e programmato che risponde più alle esigenze dell'istituzione e del docente che alle necessità del cosiddetto discente. Si configura così un approccio al tempo stesso nuovo e antico alla trasmissione delle conoscenze in grado di fornire un'efficace risposta a quella curiosità, a quel naturale e spontaneo bisogno di apprendere, che sono alla base di un'educazione autenticamente libertaria.

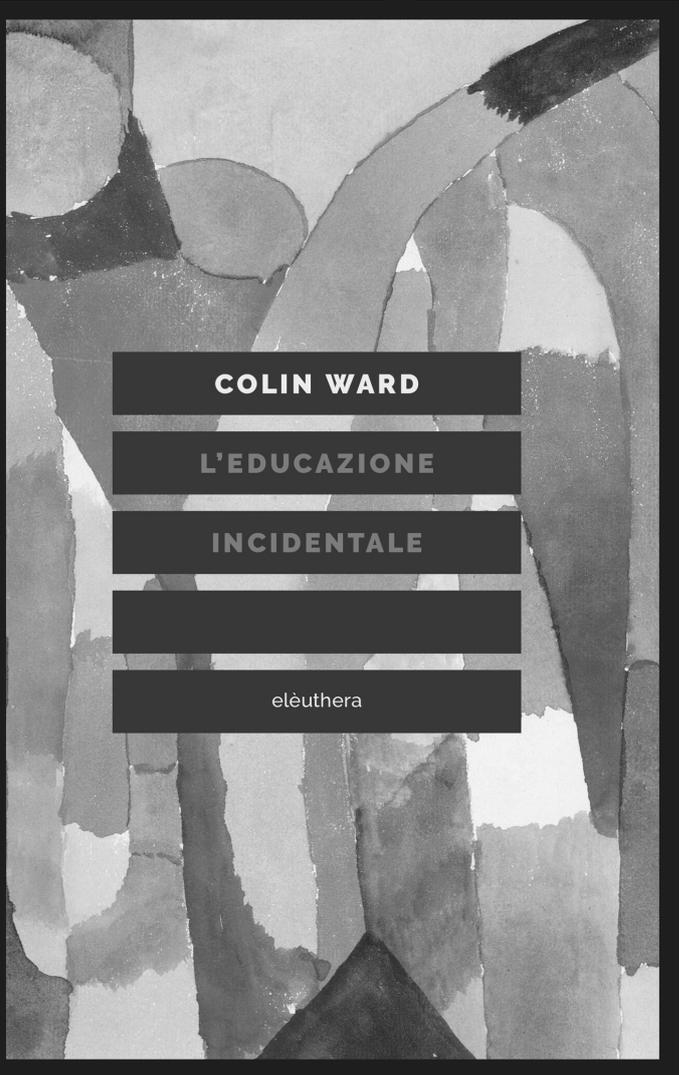
INFORMAZIONI

256 pagine

17,00 euro

a cura di FRANCESCO CODELLO

I edizione 2018



COLIN WARD

L'EDUCAZIONE

INCIDENTALE

elèuthera